

# Motus nel Giardino della Memoria

Appena tornati dal Festival di Santarcangelo, che si è chiuso qualche giorno fa in Romagna, Enrico Casagrande e la sua compagnia Motus, approdano a Bologna questa sera con il nuovo spettacolo "Iovadovia", ultimo della trilogia di Antigone, per la rassegna voluta nel Giardino della Memoria di via Saliceto dall'Associazione parenti delle vittime di Ustica, per il 30° della strage, con la direzione artistica di Cristina Valenti. Dopo il debutto francese lo scorso maggio e un'unica apparizione italiana a Torino in giugno, "Iovadovia" è in programma alle 21.30 (ingresso gratuito): Motus presenta così a Bologna il suo viaggio attraverso la figura di un'Antigone intrisa delle vicende contemporanee che costellano le vite degli attori in scena, concludendo la trilogia dedicata all'eroina con l'incontro impossibile fra Antigone (Silvia Calderoni) e Tiresia (Gabriella Rusticali), che nella tragedia non si incontrano mai, per narrare di territori e sistemi legislativi ostili a nomadi, migranti, vagabondi e folli. La rassegna (Dei Teatri, della Memoria), cominciata l'8 luglio scorso, proseguirà fino al 10 agosto, con l'anteprima in forma di studio di "Ballarini" di Emma Dante (28 luglio), poi "È bello vivere liberi" di Marta Cuscunà (4 agosto) e la chiusura con la serata speciale per "La notte di San Lorenzo" il 10 agosto: una lunga jam session tra musica e poesia.

